

In un contesto finalmente positivo per il nostro paese lo sviluppo tecnologico rappresenta l'obiettivo più importante. La concorrenza si vince con competenza, efficienza e qualità, seguendo la clientela e valutandone le esigenze come importanti input per il progresso del proprio prodotto



di Gloria Caminiti

Tecnologie software

Un ottimistico domani

«**L**o sviluppo tecnologico è inarrestabile. Ed è proprio il progresso tecnico a essere tra i principali responsabili delle spinte allo sviluppo economico del paese». Il parere è di Luca Mozzoni, country manager della CGTech® Italia, società con sede principale a Irvine, in California, e leader nella tecnologia software della simulazione, verifica e ottimizzazione di percorsi utensile. «Oggi è sempre più necessario», prosegue il manager, «fornire strumenti adeguati alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. Ecco perché per noi in questo processo sono fondamentali la competenza e professionalità dei tecnici oltre che una stretta collaborazione con i clienti, per i quali non siamo più semplici fornitori di software, ma partner di lavoro che ha come fine comune la realizzazione di strumenti tecnologicamente sempre più avanzati. Inoltre, secondo me, è determinante la capacità dell'industria italiana di guardare al futuro, affrontando e vincendo giorno dopo giorno nuove sfide». Un messaggio chiaro, quello di Mozzoni, oggi confermato da un trend positivo che lui stesso segnala. «È soprattutto la rinnovata fiducia dell'Industria Italiana nel futuro», continua, «confermata dalla ripresa degli investimenti in innovazione tecnologica, che mi fa guardare avanti con ottimismo. Non a caso, il nostro settore ha ripreso vigore. I produttori di macchine utensili hanno avuto un forte

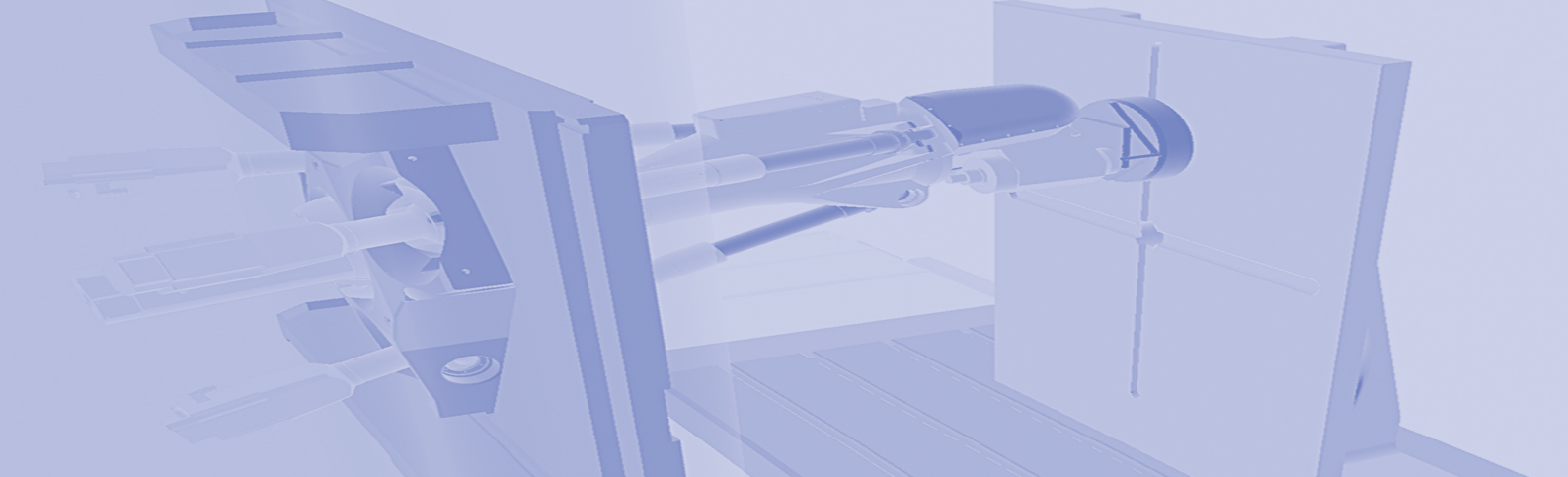
incremento nelle vendite rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, un incremento dovuto non solo all'aumentare delle esportazioni ma anche a una generale ripresa del mercato interno». L'Italia, infatti, sta vivendo una discreta rinascita economica, per quanto in generale vi sia la necessità di sviluppare la tecnologia proprio per rendere i prodotti del made in Italy sempre più competitivi. L'asso nella manica della nostra industria, in ogni caso, resta come sottolinea Mozzoni, la sua capacità di unire design, gusto, funzionalità a prodotti tecnologicamente avanzati. «Credo inoltre che una migliore e più proficua collaborazione tra Università e Industria potrebbe essere la soluzione per portare la nostra tecnologia a livelli d'eccellenza, favorendo contemporaneamente l'inserimento dei giovani laureati nel mondo del lavoro».

La tecnologia, chiave di volta del mercato

Rispetto al passato il mercato si sta sempre più spingendo verso macchine e lavorazioni complesse, fatto secondo Luca Mozzoni riconducibile allo spostamento delle lavorazioni più semplici nei Paesi emergenti. «Si sta diffondendo l'uso di materiali con caratteristiche di lavoro uniche e particolari», dice. «Ad esempio, l'utilizzo di materiali compositi sta diventando comune anche in settori diversi dall'aerospaziale. Dunque oggi è diventato fondamentale mantenersi aggiornati, utilizzare sempre le tecnologie più avanzate, le mac-

“Noi in CGTech siamo sostenitori di quella che chiamiamo Lavorazione ad Alta Efficienza, in alternativa alla Lavorazione ad Alta Velocità. Ciò significa sfruttare al meglio le nuove macchine ad alta velocità, utilizzando una strategia di lavoro il più efficiente possibile”

Luca Mozzoni



chine più performanti e gli strumenti software di ultima generazione. Simulare e ottimizzare i processi di lavoro è ora più che mai indispensabile per evitare problemi e ritardi nella produzione che ci porterebbero inevitabilmente fuori mercato. Non è facile, ma certamente stimolante». È per questo che in un settore proiettato al futuro come quello di CGTech, la strada da percorrere è strettamente legata all'investimento in ricerca e sviluppo, in cui l'azienda americana del resto ha sempre creduto fortemente. «È anche grazie alla collaborazione attiva con le industrie del settore, che i prodotti CGTech sono fortemente innovativi. Noi rilasciamo ogni anno una nuova release del software Vericut, che durante l'anno rilascia numerose sotto-release per soddisfare le richieste di utenti sempre più esigenti». Vericut è il software di simulazione, verifica e ottimizzazione di percorsi utensile per macchine a CNC. La simulazione della rimozione di materiale sul pezzo permette di evitare errori o inefficienze dei percorsi utensile. Inoltre accurati strumenti di misura consentono la verifica del grado di finitura e della precisione della lavorazione prima che questa sia eseguita in macchina, annullando gli scarti e i tempi morti dovuti a lavorazioni ripetute. «Certo ogni nuova versione del nostro software», sottolinea il country manager «rappresenta un importante punto di arrivo e la possibilità per i nostri clienti di utilizzare nuove funzionalità capaci di rendere più efficiente il loro processo di lavorazione, ma per noi è un nuovo punto di partenza per lo sviluppo futuro. Infatti i prodotti CGTech rappresentano lo standard in settori produttivi come l'aerospaziale, l'automobilistico, il medicale, il trasporto, la produzione di stampi e prodotti di largo consumo, la generazione di energia e l'industria pesante».

Tra fresatura ed elettroerosione

Guardando al futuro, Mozzoni è convinto che non vi sarà tra fresatura ad alta velocità ed l'elettroerosione un passaggio di consegne. «In generale credo che oggi sia necessario utilizzare tecniche specifiche per ciascuna lavorazione», afferma «per mantenere quelle performance che permettono di essere competitivi. Noi in CGTech siamo sostenitori di quella che chiamiamo Lavorazione ad Alta Efficienza, in alternativa alla lavorazione ad alta velocità. Ciò significa sfruttare al meglio le nuove macchine ad alta velocità, utilizzando una strategia di lavoro il più efficiente possibile. Il minor tempo di lavoro ha certamente a che fare con la velocità di avanzamento, ma non sempre avanzamento maggiore è uguale a maggiore efficienza. Per Lavorazione ad Alta Efficienza intendiamo, quindi, lavorare il pezzo con la migliore qualità nel minore tempo possibile: questo il vero obiettivo. La chiave per ottenere una Lavorazione ad Alta Efficienza è associare il valore di avanzamento migliore per ogni condizione di taglio incontrata». Per questo un software che renda automatico il processo di ottimizzazione diventa indispensabile e non a caso Vericut conosce esattamente la quantità di materiale rimossa in ogni segmento del percorso utensile e, grazie al modulo OptiPath, può regolare di conseguenza il valore della velocità di avanzamento. «Questo previene rotture utensile e carichi di lavoro eccessivi per la macchina», spiega il manager. «Il vero obiettivo, la riduzione del tempo di lavoro unito a lavorazioni di migliore qualità, si ottiene allora producendo non il percorso utensile più veloce possibile, bensì il più efficiente possibile. La competitività, infatti, si ottiene sfruttando al

massimo e in modo adeguato tutte le tecnologie disponibili, incluse elettroerosione e fresatura ad alta velocità».

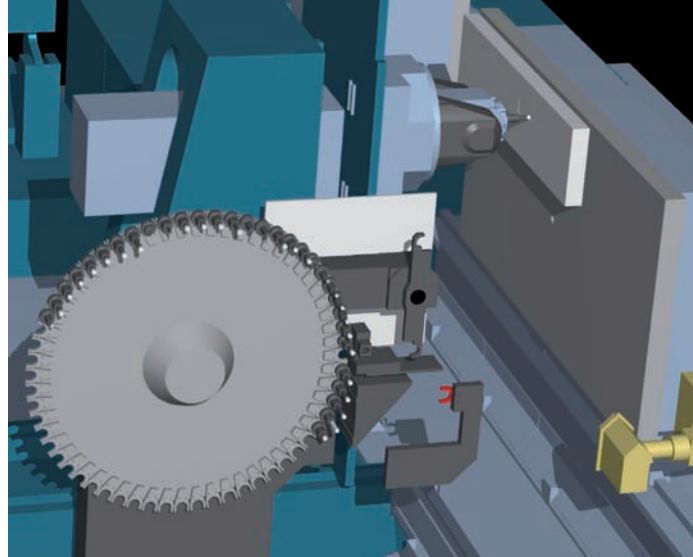
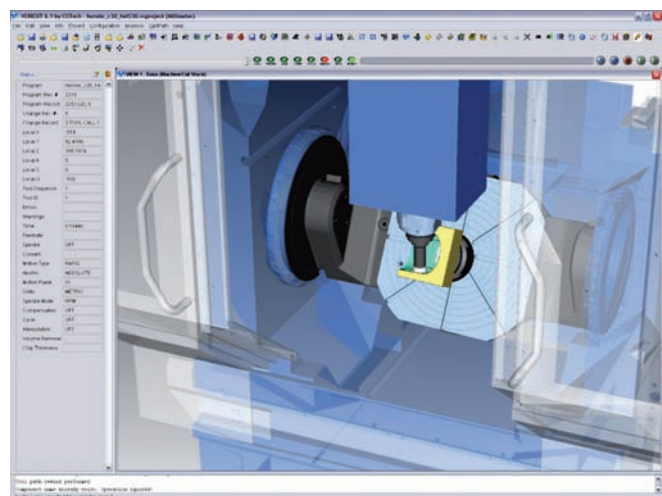
Concorrere con tecnologia, qualità e competenza

A fare la differenza, in questo campo, sono la continua crescita del prodotto e la ricerca di soluzioni sempre nuove, spesso raggiunte grazie a proficue collaborazioni su problemi specifici con i clienti stessi. Così si batte la concorrenza ed è grazie ai feedback degli utilizzatori che la CGTech, segnala Mozzoni, riesce a mantenere la leadership in un mercato tanto competitivo. «Naturalmente è fondamentale garantire un supporto tecnico sempre presente», osserva, «con tecnici specializzati che permettano all'utente di usare ciascun prodotto, in questo caso Vericut, in tutte le sue potenzialità adattandolo alle specifiche esigenze. Inoltre credo sia importante offrire alla clientela prodotti di alta qualità e garantire un'assistenza tecnica puntuale e competente. Di fatto la rinnovata efficienza che un prodotto ad alto contenuto tecnologico come il nostro può portare in azienda mette in secondo piano qualsiasi considerazione relativa al prezzo». Contano anche la fama e l'immagine che un prodotto o una società nel tempo dà di sé, mentre il passaparola dei clienti soddisfatti diventa trainante, giacché contribuisce in modo concreto a costruire il successo di un prodotto. «Tempo fa», racconta Mozzoni, «un cliente mi disse: "Vericut è l'unico software che fa molto di più di quello che promette". Avere un parco clienti felici utilizzatori di Vericut è per la CGTech, e per me in particolare, fonte di grande soddisfazione».

Faccia a faccia

A colloquio con
Luca Mozzoni

La Macchina
Utensile Virtuale
di Vericut



Riproduci Programma
NC in Vericut 6.1 include
numeroso funzionalità
tra cui la possibilità
di "riposizionare" il materiale
precedentemente rimosso

CGTech in Europa e in America, oltre ai colleghi del nuovo gruppo di lavoro alla CGTech in Italia. È solo grazie al loro aiuto se in questi anni CGTech Italia è diventata una realtà importante. Ora dunque il mio maggior successo è poter guardare ogni giorno al domani con rinnovato ottimismo».

Una stimolante clientela

«Il cliente oggi è, fortunatamente, molto esigente, afferma il country manager della CGTech Italia. «Dico fortunatamente, perché spesso sono proprio le richieste innovative dei nostri clienti a dirigere lo sviluppo di Vericut in una direzione piuttosto che in un'altra. Ed è proprio il loro "essere esigenti" che rende l'Industria Italiana così competitiva nel mercato globale». Tra i prodotti più richiesti il modulo *Machine Simulation*, oggi acquistato soprattutto da chi utilizza macchine complesse, come le multi-asse, le frese-tornio multi-mandrino, le macchine con controlli multi-canale o transfer. Le ragioni stanno nel fatto che *Machine Simulation* permette di eseguire realistiche simulazioni 3D della macchina a CNC completa, verificando esattamente ciò che accadrà in officina. Grazie al miglior sistema di controllo degli errori disponibile, identifica collisioni e prossimità tra elementi della macchina utensile come guide, assi, teste, torrette, tavole rotanti e basculanti, mandrini, attrezzi di fissaggio, utensili, o qualsiasi altro oggetto definito dall'utente. Si possono così settare "zone di rispetto" intorno ai componenti per evitare passaggi troppo ravvicinati. Inoltre la necessità di rendere i processi di lavoro sempre più efficienti ha reso anche il modulo *OptiPath* uno dei prodotti più affermati. Grazie a *OptiPath* è possibile ridurre il tempo di lavoro in macchina del 20%, 30%, arrivando in alcuni casi al 50%.

Un risultato "corale"

Il successo di un'azienda è sempre il risultato di un lavoro globale, il frutto dell'impegno di tutti i suoi componenti. Ecco perché per Luca Mozzoni è determinante essere un gruppo di lavoro affiatato. «Chi dirige l'azienda deve avere la capacità di ascoltare le idee e le opinioni di tutti, tanto più quelle diametralmente opposte alle proprie. Chi è alla guida, dunque, deve fare il possibile per mettere chiunque nelle condizioni migliori per esprimere le proprie potenzialità». È importante anche capire l'andamento del mercato, soprattutto in tempi così dinamici come quelli odierni. «Ma anche in questo ambito è fondamentale coinvolgere tutti i membri del gruppo. Per dirla con una metafora: il successo di un concerto nasce sempre dal felice interplay dei musicisti». E proprio perché secondo Mozzoni il successo non è del singolo ma del team tra le doti imprescindibili di un dirigente spiccano la collaborazione, la condivisione delle informazioni e il confronto, necessari alla buona riuscita di un progetto. Tra i momenti più importanti della sua carriera Mozzoni ricorda invece i suoi inizi in CGTech, quando nel 2004 gli fu offerta l'opportunità di avviare la sede italiana. «Avevo già più di dieci anni d'esperienza nel settore», spiega, «lavoravo in un'azienda importante in Italia, facevo un lavoro interessante e molto stimolante. Non è stato facile ricominciare. Per questo devo ringraziare tutti i miei colleghi alla

Verdi generazioni

Guardando al futuro e pensando a quanti, giovani e alle prime armi, oggi iniziano un percorso professionale Luca Mozzoni crede che proprio da loro possa venire un vero e forte impulso allo sviluppo del Paese. «È necessaria però una maggiore collaborazione tra Scuola e Industria, per dare ai giovani competenze meglio spendibili nel mercato del lavoro», dice. «Il mondo del lavoro odierno, poi, è in continuo movimento, per cui diventa più difficile per i giovani focalizzare l'area maggiormente vicina ai propri interessi. D'altro canto è anche vero che questo rende spesso le situazioni più stimolanti. E quello che serve ai giovani di tutti i tempi, oggi come ieri, è ciò che abbiamo cercato noi e a cui in passato hanno mirato i nostri genitori: lo stimolo ad affrontare nuove situazioni». Restano determinanti per il manager tutti i processi formativi che costituiscono il curriculum di qualsiasi nuova leva. «La formazione spesso passa attraverso diverse esperienze, che permettono di ampliare la propria professionalità e darle una maggiore specializzazione. Peraltro lavorare è di per se stesso un processo di formazione continua. È per questo che doti molto importanti per affrontare un progetto di lavoro sono pazienza e perseveranza. Ma non basta, è bene anche saper imparare dai libri così come dall'esperienza di chi ci ha preceduto e di chi lavora con noi».